

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 2

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Coefficienti «Z» per il 2006.

I coefficienti Z applicabili nel 2006 sono gli stessi di quelli in vigore nel 2005. Il KOF (Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo) eseguirà un'indagine, per conto della SIA, circa la quantità di ore media di lavoro per eseguire un determinato progetto. La SIA, a sua volta, eseguirà un'indagine sui salari e sulle spese generali. La SIA invita i propri membri a collaborare a queste indagini che hanno lo scopo di stabilire valori «Z», applicabili delle norme sulle prestazioni e gli onorari, ben fondata scientificamente.

Affiliazioni alla SIA nell'ultima parte del 2005

Dal 1° ottobre alla fine dicembre 2005 la SIA ha accolto 11 uffici quali membri della società più altri 4 già affiliati da tempo. Inoltre 62 colleghi hanno aderito alla SIA quale membro individuale. Tra quest'ultimi 16 hanno un diploma STS/SUP. Altre 4 persone hanno ottenuto lo statuto di membro associato che impone loro un periodo di 6 anni per assolvere le condizioni necessarie per diventare membro individuale.

Acciai di armatura registrati.

La SIA ricorda che l'elenco degli acciai di armatura che rispettano la norma SIA 262 (edizione 2003) può essere consultato sul sito Internet della SIA (www.sia.ch). L'elenco è sottoposto a controllo periodico e la SIA cura l'aggiornamento.

Contratto di mandatario KBOB e altre decisioni della Direzione della SIA

La Direzione della SIA si è occupata di alcuni importanti problemi concernenti la vita della nostra associazione. Ricordiamo il contratto di mandatario KBOB, la designazione del REG quale unica istanza abilitata ad attestare l'esperienza professionale e l'adesione alla SIA dell'Associazione svizzera per l'economia della costruzione quale Società specializzata SIA. Il contratto di mandatario KBOB è stato accolto dopo due anni di discussioni tra una delegazione del gruppo di pianificazione «Construction suisse» e la Conferenza degli organi federali della costruzione (KBOB). Come è noto ai nostri lettori la SIA, che ha una lunga esperienza in materia, si era opposta ad una prima versione che non teneva conto degli interessi delle nostre categorie professionali. La Direzione della SIA ha ora dato parere favorevole all'accordo raggiunto alla condizione di poter esaminare la versione finale. Quest'ultima è stata redatta tenendo conto delle ultime discussioni concernenti i diritti d'autore applicabili alle opere di ingegneri ed architetti. All'inizio delle discussioni le divergenze su questo tema erano profonde. Il compromesso raggiunto tiene in considerazione l'evoluzione del diritto avvenuto dopo la revisione della legge del 1992 che, per quanto riguarda i diritti d'autore dei progettisti, non si è rivelata felice. Nell'ambito dei corsi di introduzione ai nuovi contratti, e nel corso dell'applicazione pratica degli stessi, la SIA collaborerà con altre associazioni del

ramo per difendere il punto di vista dei progettisti. La Direzione della SIA ha poi preso atto dell'approvazione di una mozione (mozione 05.3473), in sede parlamentare, che chiede l'accesso facilitato delle piccole e medie industrie svizzere al mercato europeo. La Direzione della SIA auspica un intervento del REG presso la Confederazione allo scopo di designare lo stesso REG quale unica istanza abilitata a rilasciare attestazioni circa la pratica professionale in Svizzera. Ciò eviterebbe le pratiche burocratiche attuali e faciliterebbe tale riconoscimento. La Direzione ritiene che la convenzione stipulata tra la SIA ed il REG non è ancora completa. Non è infatti stato ancora possibile mettere in vigore la norma che impone ai diplomati STS/SUP di essere ammessi al REG A per aderire alla SIA quale membro individuale. In tale attesa i diplomati STS/SUP possono continuare a presentare la loro candidatura al Segretariato generale di Zurigo con i documenti del caso indicanti la formazione complementare e l'esperienza professionale. La Direzione della SIA ha accolto l'adesione dell'Associazione svizzera per l'economia della costruzione. La proposta era già stata avallata dall'assemblea dei delegati con la riserva di alcune modifiche statutarie. Quest'ultime sono state fatte e l'Associazione viene accolta quale Società specializzata nell'ambito del Gruppo professionale dell'architettura. La Direzione della SIA ha infine chiesto al Segretariato generale di verificare alcune affiliazioni nell'ottica del rapporto costi/benefici perché la SIA dedica annualmente 400'000 franchi a questa posta. È stata infine respinta la richiesta di partecipazione finanziaria alle commemorazioni dei due secoli di relazioni russo-elvetiche perché il direttore del progetto è stato incaricato dalla Confederazione. La SIA non esclude di partecipare alla realizzazione di questo evento nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie. Ci si permetta un breve commento qualificato: questa decisione avrebbe dovuto tener conto dell'opera dei costruttori ticinesi a San Pietroburgo. In tale ottica essa meritava maggior considerazione: un ripensamento sarebbe auspicabile. (GR)

Costruzioni parasicistiche in Svizzera

L'Ufficio federale delle acque e della geologia ha pubblicato un opuscolo informativo destinato agli architetti, ingegneri, impresari, autorità preposte alle autorizzazioni a costruire sulle costruzioni parasismiche in Svizzera. Dallo stesso si apprende che, nel nostro Paese, possono verificarsi terremoti importanti come quelli che hanno toccato la California, il Giappone, la Turchia, ecc. Nel 250 dopo Cristo si verificò un terremoto devastante a Kaiseraugst, l'allora Augusta Raurica. Il fenomeno si è ripetuto a Basilea nel 1356 e nel 1855 a Visp. Il Vallese e la regione di Basilea sono le zone, in Svizzera, maggiormente esposte al pericolo di terremoti.

Ingegneri ed architetti devono tener conto del rischio sismico che dipende da diversi fattori: la situazione geografica, le classi di terreno di fondazione e le classi di opere (edifici normali, edifici con grande presenza di

persone, infrastrutture con funzioni vitali) Il genio parametrisco tiene conto del comportamento delle strutture, del dimensionamento e della concezione dei dettagli costruttivi.

L'opuscolo citato può essere richiesto all'Ufficio federale delle acque e della geologia a Berna.

Ritratto di una Svizzera urbana.

Nel 1999 Jacques Herzog, Marcel Meili, Pierre De Mauron e Roger Diener lanciarono l'ETH Studio Basel, un satellite del Dipartimento di architettura del Politecnico federale di Zurigo, con l'obiettivo di elaborare un ritratto della Svizzera urbana. Essi pubblicano ora il risultato del loro lavoro supportato da 150 collaboratori e studenti della facoltà di architettura del Politecnico di Zurigo. Il volume è intitolato «La Suisse, portrait urbain» ed è pubblicato in tedesco, francese ed inglese dalla casa editrice Birkhäuser Verlag. Il progetto parte dalla constatazione secondo cui la Svizzera, da circa 40 anni, è sottoposta ad un processo di urbanizzazione continuo e difficilmente controllabile. Il volume si occupa delle frontiere comunali, della rete di trasporti e dell'uso delle infrastrutture. Gli autori distinguono le seguenti zone:

- regioni metropolitane che dispongono di influsso internazionale e di importanti comunicazioni (Zurigo, Basilea con Friborgo in Brisgovia e Mulhouse e l'arco lemanico Ginevra-Losanna)
- rete di piccole e medie città alla periferia delle precedenti (corona Berna, Bienne, Neuchâtel, Friborgo ed i centri urbani ticinesi ai margini della metropoli milanese)
- le zone calme, territori rurali privi di centri urbani importanti, minacciate di trasformarsi in periferie dei principali centri urbani
- stazioni alpine, reti urbane di montagna
- catena delle Alpi con regioni poco abitate

Il volume citato condensa una ricerca importante per l'avvenire dell'urbanistica in Svizzera.

Evoluzione degli affari nell'ultimo trimestre 2005.

Nell'ultimo trimestre del 2005 la situazione congiunturale, come risulta dall'indagine condotta dal KOF per conto della SIA, si è ancora migliorata rispetto al rilevamento precedente. Due uffici su cinque definiscono buona la situazione congiunturale e circa uno su dieci la definisce cattiva. Più della metà delle risposte ricevute definisce soddisfacente la situazione congiunturale. Più di un terzo dei partecipanti alla consultazione afferma che il portafoglio dei mandati è in rialzo. Le riserve medie di lavoro raggiungono gli 8,1 mesi in media. Gli uffici di più grande dimensione sono quelli che registrano le maggiori soddisfazioni. Anche le previsioni future sono improntate all'ottimismo. Sette uffici su dieci si attendono nuovi mandati e meno di uno su dieci è pessimista circa il futuro. Anche nel campo degli onorari le risposte segnalano una leggera schiarita. Un quinto delle risposte ricevute prevede di aumentare il personale mentre sette uffici su dieci annunciano stabilità. Gli architetti sono particolarmente soddisfatti dell'attuale situazione: le loro riserve di lavoro si elevano a 8,7 mesi. Un terzo degli architetti afferma di aver aumentato le prestazioni rispetto al rilevamento precedente. Il valore globale degli incarichi affidati ad architetti è ancora aumentato soprattutto nel settore della costruzione di alloggi e in quella industriale ed artigianale. Gli architetti prevedono, a corto termine, un aumento del lavoro. Gli ingegneri sono, come capita ormai da tempo, meno ottimisti dei colleghi architetti ma giudicano sempre buona la situazione nella misura di un terzo. Le loro riserve di lavoro raggiungono i 7,6 mesi. L'aumento del valore globale dei mandati è dovuto, anche per gli ingegneri, alla costruzione di alloggi ed a quella delle costruzioni industriali

ed artigianali. La situazione in Ticino è, come purtroppo rileviamo spesso, meno buona di quella del resto della Svizzera. La media svizzera dà i seguenti risultati: il 38% giudica buona la situazione congiunturale (con punte del 43% a Basilea e dintorni), il 52% la definisce soddisfacente ed il 10% cattiva. In Ticino solo il 33% giudica buona la situazione, il 44% la definisce soddisfacente ed il 33% cattiva.

La scomparsa dell'ing. Luigi Tunesi.

Alla fine di gennaio è deceduto l'ing. Luigi Tunesi che è stato membro del Comitato della SIA Ticino durante diversi anni. In tale veste, nel 1983, aveva partecipato all'organizzazione della festa della SIA (con i colleghi Tarichini, allora presidente della SIA-TI, Ossola, Sartoris, Viglino, Ré) che aveva portato a Lugano circa 300 colleghi provenienti da tutta la Svizzera. L'ing. Luigi Tunesi, nato nel 1941, si era diplomato al Politecnico di Zurigo ed era titolare di uno studio di ingegneria a Pregassona. In questo Comune, prima dell'aggregazione con Lugano, era stato anche municipale. Ha insegnato la materia idraulica alla STS - SUPSI per più di 30 anni (aveva iniziato nel 1969) ed in campo militare raggiunse il grado di colonnello. La SIA Ticino e la nostra Redazione porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

La ristrutturazione della «Maison SIA» di Zurigo.

La città di Zurigo ha accordato l'autorizzazione alla ristrutturazione della «Maison SIA» sulla base del progetto degli architetti Romero e Schaeffle di Zurigo. Nel frattempo il Segretariato centrale ha dovuto traslocare provvisoriamente per permettere l'effettuazione dei lavori di ristrutturazione. La SIA ha firmato un contratto di affitto con la banca BNP Paribas. Quest'ultima è già attiva a Zurigo ma intende rafforzare la sua presenza nella capitale economica della Svizzera. La BNP Paribas ha perciò firmato un contratto di affitto per occupare parte degli spazi della «Maison SIA», una volta ristrutturata, e parte degli spazi dell'edificio della Selnaustrasse 12 acquistato nel 2005 dalla stessa SIA. I due piani superiori saranno a disposizione del Segretariato centrale mentre al piano terreno troverà posto un ristorante. Si prevede che i lavori dureranno fino all'estate 2007. I costi di ristrutturazione sono assicurati ma si farà sentire, nei bilanci della SIA, l'assenza dei ricavi degli affitti durante i mesi della ristrutturazione. Al termine della stessa la SIA beneficerà comunque di un'entrata interessante dovuta agli affitti versati dalla banca e dal ristorante. Inoltre la SIA avrà a disposizione una sede completamente rinnovata.

Nuovi orizzonti 06: Pool di idee 21.

È stato aperto anche quest'anno il concorso «Nuovi orizzonti 06-Pool di idee 21». Si tratta del concorso volto alla valorizzazione del legno. Possono essere presentate proposte innovative riguardanti prodotti e sistemi, costruzioni o parti delle stesse, idee relative al marketing, ecc. La Giuria terrà conto delle particolarità statiche, architettoniche, della durata, ecc delle proposte presentate concernenti elementi in legno. Una Giuria interdisciplinare valuterà i progetti che le saranno sottoposti. I risultati verranno presentati durante una cerimonia pubblica che si terrà il 24 ottobre 2006 al Kornhaus di Berna. Il bando di concorso è stato pubblicato anche sulle riviste SIA di lingua tedesca e francese.

La SIA ospite d'onore del salone «Habitat e giardini 2006».

La SIA è stata ospite d'onore al salone «Habitat e giardini 2006» che si è svolto dal 11 al 19 marzo 2006 al palazzo Beaulieu di Losanna. La SIA ha presentato uno stand dal titolo «La qualità non è un lusso». Sono state organizzate, nel periodo dell'esposizione, due giornate

professionali che hanno affrontato il tema dell'abitare. Tra i relatori invitati a queste giornate professionali figurava anche l'ing. Mauro Pedretti di Biasca.

Negligenze in un concorso di architettura a Ginevra.

In seguito al verdetto della Giuria di un concorso ad inviti, organizzato a Ginevra per il «Nouveau Prieuré» secondo la norma SIA 142, è stato inoltrato un ricorso alla SIA. Uno dei partecipanti al concorso ha sostenuto che la Giuria ha preso la sua decisione sulla base di documenti che non erano né richiesti né ammessi dal bando. In quanto tali dovevano, secondo il ricorrente, essere messi da parte immediatamente. La Commissione SIA 142 ha esaminato il ricorso e, nella sua decisione, ha constatato importanti negligenze ma ha ritenuto che le stesse non hanno influenzato in maniera determinante il giudizio della Giuria (che è dunque stato confermato). Il ricorrente non si è dichiarato soddisfatto, non ha accettato il verdetto della Commissione SIA 142 ed ha inoltrato ricorso presso un Tribunale civile. Il caso di Ginevra è interessante perché anche in altre regioni della Svizzera si verificano casi simili. Essi nuociono alla tesi, da sempre sostenuta dalla SIA, di attribuire i mandati su concorso. Attraverso il concorso si ottengono parecchi vantaggi: la trasparenza è aumentata, si permette a giovani professionisti di affermarsi, si possono ottenere nuove idee, ecc. L'autorità politica, al contrario, non vede sempre di buon occhio il concorso soprattutto perché, in caso di ricorso, i tempi di realizzazione si allungano notevolmente. Il caso di Ginevra è dunque interessante anche per il nostro Cantone, e per altre regioni della Svizzera, per gli insegnamenti che se ne possono trarre. Il programma del concorso ginevrino definiva il numero dei piani da presentare da parte di ogni concorrente. Dovevano essere al massimo 16 del formato A3 in scala 1:500. Tra questi sedici piani uno o due potevano essere di spiegazione, senza indicazione della scala. Nel corso delle domande preliminari un partecipante ha chiesto di poter consegnare un piano di situazione in scala 1:2500. La Giuria ha accettato la proposta a condizione che lo stesso figurasse su uno dei piani esplicativi (e dunque non oltre i 16 piani previsti) Malgrado queste precisazioni 7 su 10 concorrenti hanno presentato da uno a sei piani supplementari. La Commissione SIA 142 ha constatato che la Giuria ha commesso una negligenza perché non ha rispettato l'articolo 19.3 del regolamento SIA 142. Quest'ultimo afferma che i documenti non richiesti dal bando di concorso sono esclusi immediatamente dal giudizio. Malgrado ciò la Commissione ha ritenuto che i documenti non richiesti non hanno influenzato in modo determinante il giudizio della Giuria. La Commissione SIA 142 ha chiesto di pubblicare il suo verdetto e invita i partecipanti ai concorsi ed i membri delle Giurie ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni della norma SIA 142. Si eviterebbero ricorsi che, come in questo caso, hanno un seguito presso i Tribunali civili, ostacolano la realizzazione di opere importanti e nuociono al buon nome dei concorsi.

Premio per costruzioni parasicistiche.

La Fondazione per la dinamica delle strutture e il genio parasicistico assegnerà, per la prima volta nel 2006, un premio di architettura e ingegneria parasicistica. Esso sarà conferito ad opere che rispettano le norme SIA in materia. La Fondazione intende, in tal modo, sostenere gli sforzi che la Società svizzera di genio parasicistico e di dinamica delle strutture conduce da tempo per sensibilizzare gli operatori dell'edilizia ai problema della protezione contro i terremoti. La Fondazione intende dimostrare che si possono trovare soluzioni semplici e poco costose se architetti ed ingegneri collaborano sin dall'inizio della progettazione tenendo conto dei problemi

sismici. La Svizzera non è infatti al riparo dai terremoti: la regione di Basilea, il Vallese ed il Grigioni sono particolarmente interessati. Nel corso dei secoli passati si sono verificati terremoti importanti nelle regioni citate che, purtroppo, potrebbero ripetersi. I progetti saranno esaminati da una giuria di esperti del ramo e la premiazione verrà tenuta con una manifestazione pubblica. Il termine di iscrizione è fissato al 30 aprile 2006. La Fondazione ha pubblicato un opuscolo sulle costruzioni parasicistiche in collaborazione con l'Ufficio federale delle acque e della geologia. Esso presenta una cartina con le zone maggiormente esposte al rischio di terremoto, le classi di terreno di fondazione e le classi di opera secondo le norme SIA. Esso può essere ottenuto all'Ufficio federale delle acque e della geologia, Rue du Débarcadère 20, 2503 Biel.

Giornata del calcestruzzo FIB-CH

La Federazione internazionale del calcestruzzo FIB, che ha sede presso il Politecnico federale di Losanna, è la sola associazione che si occupa dell'insieme degli aspetti riguardanti le costruzioni in calcestruzzo a livello mondiale. Ogni quattro anni organizza congressi: nel 2002 esso si è tenuto ad Osaka e nel giugno 2006 si terrà a Napoli. Per migliorare la collaborazione con i professionisti svizzeri si terrà, il 18 agosto 2006, un incontro al Politecnico federale di Zurigo con il patrocinio della SIA, della FIB-CH e della Società svizzera imprenditori costruttori.

Successo del concorso «Nuovi orizzonti: pool di idee legno 21».

Il primo concorso del programma di incoraggiamento «Legno 21» dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, intitolato «Nuovi orizzonti-pool di idee legno 21» ha registrato un importante successo. Sono stati presentati, con idee originali, ben 139 progetti. Nove di loro sono stati compensati con un premio di 10mila franchi ciascuno. I risultati sono stati resi pubblici il 1.12.2005 nell'ambito della Fiera svizzera «Casa e minergia» di Berna. I nove oggetti premiati si caratterizzano per l'elevato livello di competenza che ha permesso loro di padroneggiare sfide non abituali. Due progetti premiati affrontano processi di pianificazione sotto un'angolazione originale. Un progetto presentato da 4 SUP svizzere si è avvalso della collaborazione dell'arch. Daniel Liebeskind, molto conosciuto negli USA. Molto originale è il lavoro presentato da un gruppo di studenti della facoltà di architettura del Politecnico federale di Zurigo. Il loro studio è destinato ad una stazione ornitologica in Ungheria. Un altro progetto presenta un tipo di finestra che coniuga i vantaggi del legno e della plastica per ottenere una miglior aereazione dei locali. Gli altri cinque lavori premiati provengono dal campo dell'architettura. Tenuto conto del successo ottenuto il concorso esso verrà ripetuto.

Nuovo responsabile delle relazioni pubbliche presso il Segretariato centrale della SIA.

Dal 1° gennaio 2006 la SIA ha incaricato l'arch. Thomas Müller quale nuovo responsabile delle relazioni pubbliche della nostra associazione presso il Segretariato centrale di Zurigo. Egli succede a Charles von Büren che rimarrà attivo presso il Segretariato di Zurigo con nuove mansioni. Il nuovo responsabile delle relazioni pubbliche può essere contattato telefonicamente al numero 044 283.15.93.